

PEDAGOGIA DELLA FAMIGLIA

Chiara Sirignano

DALLA PEDAGOGIA GENERALE ALLA PEDAGOGIA DELLA FAMIGLIA

Il concetto di famiglia nel nostro tempo si è alquanto modificato, al punto che, con il ricorso ad esso, non è più possibile indicare un unico modello di vita domestica. Abbiamo a che fare con una *costellazione di famiglie*, le quali si differenziano tra loro in ragione della diversità della loro composizione, di vincoli, di modelli organizzativi ed educativi adottati.

Le trasformazioni delle famiglie oggi sono da intendersi
come il risultato di un lungo *processo di
complessificazione relazionale*.

La famiglia rimane sempre e comunque il luogo primario di umanizzazione, al di là di qualsiasi particolarità giuridico-istituzionale ad essa assegnata dai cambiamenti socio-politico-economico-culturali.

La ricerca pedagogica sulla famiglia esige rigore, un rigore che si esplica attraverso criteri euristici (da euristicos = arte che serve a trovare da sé il vero), che si giovano a loro volta dei contributi offerti dalla prospettiva sistemico-relazionale, di quella ermeneutica (da ermeneutikos = arte di intendere e di interpretare), privilegiando l'angolo di visuale assiologico sostenuto dalle varie correnti di pensiero.

Riflessione pedagogica e unità dell'educazione

È necessario comprendere qual è l'elemento oggettivo di distinzione tra la pedagogia e le altre scienze dell'educazione.

Il rapporto tra le varie scienze interessate allo studio dell'educazione è da avvertire in termini di relazione e di integrazione tra le parti, idoneo a tutelare la peculiarità dei singoli angoli di visuale.

RELAZIONE:

Le scienze sono chiamate a intrecciare rapporti di reciprocità collaborativi anche sui metodi da adottare. Il metodo, come ricorda E. Morin, risente sempre delle scelte e degli orientamenti esistenziali del ricercatore.

INTEGRAZIONE:

Approfondendo il proprio ambito di ricerca rispetto al medesimo oggetto, ci si può sempre avvalere dei risultati conseguiti in altri ambiti disciplinari, costruendo così rapporti di vicendevole fecondità, stabilendo legami di reciprocità.

In campo pedagogico, l'assunzione di risultati di altre discipline ha validità epistemologica se i medesimi giovano al progredire della teoria pedagogica dell'educazione.

La relazione/integrazione
tra le pedagogie e le altre scienze dell'educazione è data dal loro porsi al servizio dell'uomo.

Esistono tante pedagogie e tutte hanno alla base l'idea di un uomo come soggetto aperto all'educazione, a specifici interventi intenzionalmente progettati, alla sua promozione.

Il compito della pedagogia
non può essere solo descrittivo e interpretativo del dato esperienziale.

Esso si specifica anche come compito normativo, in ragione dell'idoneità alla progettazione esistenziale che contraddistingue l'uomo.

Il processo di perfezionamento personale è connesso con l'impegno progettuale dell'uomo ed è a sua volta vincolato a tre dimensioni temporali: passato, presente, futuro.

Il passato serve per dare radici all'oggi e al domani e il futuro si palesa come fattore motivante l'uomo a misurarsi con quanto non è ancora.

PROGETTARE:

Attendere al concretamento del proprio progetto di vita significa misurarsi con scelte i cui esiti sono sconosciuti.

Per converso rinunciare a progettare la vita è dire no alla possibilità di crescere, di divenire secondo una prospettiva originale intenzionalmente prescelta, a tutto vantaggio dell'inautenticità esistenziale, della casualità comportamentale, del passivo adeguamento del procedere degli eventi.

PROGETTUALITÀ RELAZIONALITÀ e INTENZIONALITÀ

La prima aiuta a dire che la progettualità è sì per sé relazionale, soprattutto per riguardare l'uomo inserito in un determinato contesto esperienziale.

La seconda permette di sottolineare che la progettualità postula l'appello alla coscienza, alla capacità personale di attribuire senso alle scelte e all'agire.

La pedagogia, occupandosi dell'educabilità dell'uomo, valuta il singolo soggetto pure in riferimento ai molteplici ambiti di esperienza ai quali egli appartiene e ai compiti educativi che il medesimo può tentare di raggiungere nel corso delle varie fasi di crescita, dello sviluppo umano e dei vari ambienti educativi, sempre in direzione diacronica (attraverso) e sincronica (con).

La pedagogia dello sviluppo umano fonda le varie pedagogie che riguardano le varie età della vita, secondo il principio pedagogico della continuità nel cambiamento e della coerenza.

La pedagogia degli ambienti educativi si precisa come pedagogia sociale, dalla quale scaturiscono le pedagogie dei molteplici ambienti di vita nei quali la relazione educativa è intenzionalmente coltivata, in vista dell'armonizzazione di equilibrio e cambiamento in prospettiva relazionale.

Quali sono gli istituti dove avviene l'educazione?

- Istituti primari come la famiglia;
- Corpi istituzionali come il parlamento, la scuola, la magistratura;
 - Unioni di iniziativa come le associazioni culturali;
- Complessi operanti come la stampa, i mass-media in generale.

La pedagogia della famiglia

pone attenzione alla nascita, allo sviluppo, al divenire delle relazioni educative in un preciso contesto esperienziale, a sua volta contraddistinto da inedite modalità pedagogiche organizzative e di funzionamento.

La dimensione sociale è strutturalmente connessa con l'educazione,
in quanto espressione della natura relazionale della persona,
PER CUI,

allorché la teoria dell'educazione si accosta allo studio dei molteplici e multiformi ambienti, che influiscono in maniera diretta o indiretta sulla relazione educativa, essa diventa pedagogia sociale.

La pedagogia sociale è

la pedagogia di una società educatrice dell'uomo e delle generazioni in conformità con le esigenze e i bisogni che esse prospettano in un dato periodo storico.

Si conferma così l'attenzione per l'uomo nel suo divenire in un tempo e in uno spazio.

La pedagogia sociale,

a partire dal concreto e articolato procedere storico di una data società, studia progetti educativi riguardanti l'andamento della comunità sociale, le singole istituzioni educative, la funzione dei soggetti in esse agenti.

La pedagogia sociale
emerge come

momento euristico/descrittivo, ermeneutico/propositivo, critico/normativo,
confermando la propria attenzione per l'uomo nel divenire del tempo e dello spazio.

Quali sono gli ambiti propri della pedagogia sociale?

1. Studio dei principi, contenuti, metodi indispensabili, affinché il soggetto storicamente dato sia messo in condizione dal sistema sociale cui appartiene di contribuire al processo di umanizzazione del medesimo, in forza della sua azione nei vari campi dell'umana convivenza. Si postulano quindi orientamenti pedagogico-educativi idonei a formare l'uomo nella sua posizione di cittadino, genitore, ecc.
2. Studio dei principi, contenuti, metodi mediante i quali giovare al sempre migliore adeguamento delle varie istituzioni sociali alle esigenze di piena umanizzazione dei soggetti in esse agenti. Le varie istituzioni sono studiate (es. famiglia) in riferimento a ciò che esse possono fare per garantire

il cammino di crescita delle persone in esse inserite.

3. Studio dei principi, contenuti e metodi in forza dei quali imprimere alla società uno stile di funzionamento sempre più a misura d'uomo. Il generale assetto socio-politico-economico-culturale è preso in considerazione allo scopo di qualificarlo in senso educativo, favorendo così un reale e costruttivo processo di integrazione umana, affinché gli stessi organi statali lavorino per creare opportuni piani di azione.

PEDAGOGIA DELLA FAMIGLIA E PEDAGOGIA SOCIALE

La riflessione sulle modulazioni dei legami coniugali, parentali, fraterni, intergenerazionali è resa funzionale alla conferma delle medesime o, in caso contrario, alla prospettazione di inediti schemi di rapporto.

Quattro dimensioni epistemologiche sono correlate con la realtà educativa familiare:

- progettualità
- mediazione
- divenire
- integrazione

La famiglia
non è una somma di elementi,
è un sistema relazionale contraddistinto da vincoli di interdipendenza tra le sue componenti e da scambi attivati con l'ambiente circostante.

I rapporti tra i membri danno vita a diversi sottosistemi:

- coniugale
- genitoriale
- fraterno
- intergenerazionale

Come ricercare sulla famiglia?

L'interdisciplinarietà è essenziale:
storia, demografia, statistica, l'economia, la sociologia, la psicologia, ecc.

Gli strumenti:
indagini mirate,
il metodo autobiografico.